Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 223

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Venerdì, 28 settembre 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI



### CONCORSI ED ESAMI

# LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 luglio 1951, n. 961.

**Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, concernente provvedimenti in materia di conti consuntivi delle Amministrazioni provinciali, comunali e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni provinciali, comunali e consorziali.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

*Articolo unico.*

Il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, è ratificato con la seguente modificazione:

Art. 10. — Il secondo comma è sostituito dal seguente:

« Le disposizioni del presente decreto hanno efficacia fino al 31 dicembre 1952 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Caprarola, addì 30 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

---

LEGGE 22 agosto 1951, n. 962.

**Autorizzazione della spesa di lire 1700 milioni occorrenti per la prosecuzione dei lavori di costruzione del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata l'utilizzazione della somma di lire 1.700.000.000, da prelevarsi dal fondo di cui all'art. 2 della legge 4 agosto 1948, n. 1108, per la prosecuzione dei lavori di costruzione del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli.

Art. 2.

Il Ministro per il tesoro provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ed in quello dell'entrata.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Gressoney, addì 22 agosto 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

---

LEGGE 30 agosto 1951, n. 963.

**Autorizzazione a provvedere alle riparazioni degli immobili della « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo ».**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato a provvedere all'esecuzione dei lavori necessari per il ripristino delle opere della « Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo », entro il limite di spesa di lire 700 milioni.

Per l'esecuzione di tali lavori si applicano le vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche di conto dello Stato.

Art. 2.

Alla predetta spesa si farà fronte con gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per riparazione di danni prodotti da eventi bellici, in ragione di L. 200.000.000 nell'esercizio finanziario 1951-52 e di lire 500.000.000 nell'esercizio finanziario 1952-53.

Art. 3.

Delle somme erogate in applicazione della presente legge sarà tenuto conto in sede di liquidazione, a favore dell'Ente Mostra, degli eventuali contributi per danni di guerra.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Gressoney, addì 30 agosto 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1951, n. 964.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Ferrara.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto della Università degli studi di Ferrara, approvato con regio decreto 12 ottobre 1927, n. 2255, e modificato coi regi decreti 15 novembre 1928, n. 2606, 31 ottobre 1929, n. 2400, 1° ottobre 1931, n. 1372, 27 ottobre 1932, n. 2062, 27 dicembre 1934, n. 2448 e 27 ottobre 1936, n. 2457, 27 marzo 1939, n. 1296, 9 maggio 1939, n. 1469, 26 ottobre 1940, n. 2065, 27 aprile 1942, n. 470 e 5 settembre 1942, n. 1266, e con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1949, n. 1028;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 8 agosto 1942, n. 1096;

Veduto il regio decreto-legge 27 gennaio 1944, n. 58;

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con legge 24 giugno 1950, n. 465, relativo alla istituzione dei ruoli statali del personale assistente, tecnico e subalterno universitario;

Vedute le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare allo statuto medesimo le modifiche derivanti dall'attuazione delle citate leggi n. 1096 e n. 465, nonchè di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Le norme dello statuto dell'Università degli studi di Ferrara risultanti dai decreti sopraindicati sono abrogate e sono sostituite da quelle contenute nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1951

EINAUDI

GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
*Registrato alla Corte dei conti, addì 17 settembre 1951*
*Atti del Governo, registro n. 44, foglio n. 7.* — CARLOMAGNO

## Statuto dell'Università degli studi di Ferrara

CAPO I.

DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO I.

**Costituzione della Università e norme sull'insegnamento**

Art. 1.

La Università degli studi di Ferrara è governata dal presente statuto per tutto quanto non è previsto dalle leggi sulla istruzione superiore e dai regolamenti generali e speciali.

Art. 2.

L'Università è costituita dalle seguenti Facoltà:

1) Facoltà di giurisprudenza;
2) Facoltà di medicina e chirurgia (limitata al primo e secondo biennio);
3) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;
4) Facoltà di farmacia.

Art. 3.

Ciascuna Facoltà conferisce le lauree indicate nel presente statuto.

Art. 4.

Il corso di ciascun insegnamento ha la durata indicata per le singole lauree e viene impartito sotto forma di lezioni, colloqui, esercitazioni.

Salvo le disposizioni speciali per le singole Facoltà, ogni insegnamento si svolge in almeno tre ore settimanali di lezioni, da tenere in giorni distinti, non compreso in esso le esercitazioni.

Art. 5.

Gli insegnamenti comuni a varie lauree sono, di regola, tenuti da un solo professore.

Art. 6.

I corsi di esercitazioni sono tenuti, a titolo gratuito, dal titolare dell'Istituto, cui la materia si riferisce.

Art. 7.

I professori di ruolo ed incaricati, e i liberi docenti, hanno l'obbligo di presentare entro il mese di aprile, ai presidi delle rispettive Facoltà, i programmi dei corsi che si propongono di svolgere nell'anno successivo, e i Consigli delle facoltà, ai sensi dell'art. 16 del testo unico delle leggi sulla istruzione universitaria devono, entro il mese di giugno, esaminarli e coordinarli, determinando quali corsi debbono avere carattere istituzionale o monografico, e dichiarando inoltre, quali corsi si debbono ritenere pareggiati a tutti gli effetti di legge.

Ove si tratti di insegnamenti di materie sperimentali, i liberi docenti debbono fornire la prova di poter disporre dei mezzi dimostrativi necessari.

Contro il giudizio della Facoltà, i liberi docenti possono presentare ricorso al rettore, che giudica inappellabilmente su conforme parere del Senato accademico.

Art. 8.

Il termine di cui al primo comma dell'articolo precedente è protratto per i liberi docenti che per la prima volta intendono svolgere un corso nella Università di Ferrara, fino ad un mese prima dell'apertura del nuovo anno accademico.

Il programma deve essere accompagnato dal decreto di abilitazione e dalla quietanza della tassa di esercizio.

Art. 9.

Perchè un corso libero possa essere dichiarato pareggiato al corso ufficiale, la Facoltà deve, caso per caso, riconoscere il programma presentato dal libero docente corrispondente, per l'estensione della materia e per il numero settimanale delle lezioni e delle esercitazioni, al corso ufficiale rispettivo.

TITOLO II.

**Studenti ed esami**

Art. 10

Lo studente al momento della immatricolazione riceve dalla segreteria, oltre la tessera di riconoscimento, un libretto di iscrizione, sul quale ogni anno vengono segnati i corsi che egli intende seguire e le attestazioni di frequenza rilasciate dagli insegnanti. Sullo stesso libretto la segreteria fa annotazione delle tasse e sopratasse pagate.

Art. 11.

Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare diligentemente ed assiduamente i corsi di lezione e di esercitazioni ai quali sono iscritti, di serbare contegno corretto durante le lezioni, ed in genere nei locali della Università.

Ciascun professore può accertarsi dell'assiduità degli studenti che seguono le sue lezioni, con appelli o con la firma di presenza, e può accertarsi del profitto con interrogazioni o prove pratiche.

Art. 12.

Gli studenti possono variare i piani di studio consigliati, ma nessun anno di corso è valido se lo studente non abbia presa iscrizione da almeno tre insegnamenti o corsi di esercitazione, e non li abbia regolarmente frequentati.

Debbono in ogni caso essere rispettate le norme sulla precedenza.

Art. 13.

Gli insegnamenti complementari sono consigliati in ogni piano di studi nel numero prescritto per il rispettivo corso di laurea dal regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652. Lo studente, tuttavia, può prendere iscrizione ad un numero maggiore di detti insegnamenti, nei limiti di quelli che per il corso di laurea a cui egli è iscritto sono impartiti nella Università.

Non è però ammessa la iscrizione a corsi che siano, per ragioni di orario, incompatibili fra loro.

Art. 14.

Oltre agli studenti che frequentano i corsi normali, possono essere ammessi negli Istituti e laboratori delle varie Facoltà, con qualifica di « allievi interni » laureandi o laureati da non oltre cinque anni, nei limiti dei posti disponibili in ciascun Istituto, per compiere ricerche o studi o anche completare il proprio addestramento pratico.

L'allievo interno è tenuto a pagare, a titolo di rimborso delle spese, la tassa comunale annuale che viene fissata dal Consiglio di amministrazione, udito il direttore dell'Istituto ed il Senato accademico.

Art. 15.

Gli esami sono di profitto e di laurea, essi sono pubblici ed hanno luogo in due sessioni la prima subito dopo la chiusura annuale dei corsi, e la seconda un mese innanzi il principio del nuovo anno accademico.

Art. 16.

Gli esami di profitto si svolgono per singole materie, secondo quanto è stabilito negli ordinamenti delle singole Facoltà.

Salvo che non sia disposto diversamente, gli insegnamenti di durata pluriennale, importano un unico esame alla fine del corso.

Art. 17.

Per essere ammesso all'esame di laurea è necessario avere frequentato i corsi e le esercitazioni e superato il numero di esami sulle materie fondamentali e complementari stabilite per ciascuna laurea.

## CAPO II.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIE FACOLTÀ.

TITOLO III.

### Facoltà di giurisprudenza

Art. 18.

La Facoltà di giurisprudenza conferisce la laurea in giurisprudenza.

La durata del relativo corso è di quattro anni.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica.

Art. 19.

Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in giurisprudenza sono i seguenti:

Sono insegnamenti fondamentali:

1. Istituzioni di diritto privato;
2. Istituzioni di diritto romano;
3. Filosofia del diritto;
4. Storia del diritto romano;
5. Storia del diritto italiano (biennale);
6. Economia politica;
7. Scienza delle finanze e diritto finanziario;
8. Diritto costituzionale;
9. Diritto ecclesiastico;
10. Diritto romano (biennale);
11. Diritto civile (biennale);
12. Diritto commerciale;
13. Diritto del lavoro;
14. Diritto processuale civile;
15. Diritto internazionale;
16. Diritto amministrativo (biennale);
17. Diritto penale (biennale);
18. Procedura penale.

Sono insegnamenti complementari:

1. Statistica;
2. Medicina legale e delle assicurazioni;
3. Diritto coloniale;
4. Diritto industriale;
5. Diritto agrario;
6. Diritto comune.

Art. 20.

Agli effetti della iscrizione e degli esami sono da considerarsi materie propedeutiche:

*a*) le istituzioni di diritto romano e la storia del diritto romano rispetto al diritto romano;

*b*) le istituzioni di diritto privato rispetto al diritto civile, al diritto commerciale, al diritto industriale, al diritto agrario;

*c*) l'economia politica rispetto alle scienze delle finanze e diritto finanziario.

Art. 21.

I laureati in scienze politiche e in economia e commercio e in scienze economiche marittime, purchè in possesso del diploma di maturità classica, possono essere iscritti al terzo anno di corso, su conforme parere della Facoltà.

Coloro che sono forniti di altra laurea, e sempre in possesso del suddetto titolo di studi medi, possono essere iscritti al secondo anno di corso, su conforme parere del Consiglio di facoltà, ai sensi dell'art. 11 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Il Consiglio di facoltà determina caso per caso, quali fra gli esami superati per il conseguimento di altra laurea possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in giurisprudenza.

Art. 22.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Art. 23.

L'esame di laurea consiste nella discussione orale, in seduta di laurea, di una dissertazione scritta su tema approvato dall'insegnante della materia, depositata in segreteria in duplice copia, almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio degli esami di laurea, e di due tesine orali su tre argomenti scelti dal candidato tra le discipline insegnate per il conseguimento della laurea, diverse da quella della dissertazione scritta.

TITOLO IV.

### Facoltà di medicina e chirurgia

Art. 24.

I corsi della Facoltà di medicina e chirurgia sono limitati al primo ed al secondo biennio.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica o scientifica.

Art. 25.

Sono insegnamenti fondamentali:

Primo biennio:

1. Chimica;
2. Fisica;
3. Biologia e zoologia generale compresa la genetica e la biologia delle razze;
4. Anatomia umana normale (biennale);
5. Fisiologia umana (biennale al secondo e terzo anno);
6. Patologia generale (biennale al secondo e terzo anno).

Secondo biennio:

7. Farmacologia;
8. Patologia speciale medica e metodologia clinica (biennale);
9. Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica (biennale);
10. Anatomia e istologia patologica (prima parte del corso biennale);
11. Clinica otorinolaringoiatrica (semestrale).

Sono insegnamenti complementari:
1. Chimica biologica;
2. Istologia ed embriologia generale;
3. Microbiologia;
4. Malattie infettive;
5. Semeiotica medica;
6. Anatomia chirurgica e corso di operazioni;
7. Storia della medicina.

Tutti i predetti insegnamenti sono teorico-pratici ed integrati da esercitazioni nei laboratori.

Per gli insegnamenti complementari è prescritto un corso semestrale. Tutti gli insegnamenti a corso semestrale debbono essere impartiti in non meno di 25 lezioni.

Le esercitazioni pratiche sulle discipline fondamentali sono obbligatorie per gli studenti; le esercitazioni nelle discipline complementari sono obbligatorie invece, solo per gli studenti che seguono i corsi relativi.

Art. 26.

Per ottenere l'iscrizione al terzo anno di corso lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami degli insegnamenti fondamentali del primo biennio, tranne gli esami di fisiologia umana e patologia generale, i quali devono essere superati nel secondo biennio.

Entro il secondo biennio lo studente deve frequentare tutti gli insegnamenti prescritti per il biennio stesso e superare gli esami, sostenendo per l'anatomia e istologia patologica alla fine del quarto anno un colloquio sulle « istituzioni » e sulla « istologia patologica ».

Agli effetti della iscrizione e degli esami sono da considerarsi materie propedeutiche: la fisiologia umana e la patologia generale rispetto alla patologia medica ed alla patologia speciale chirurgica.

Art. 27.

I laureati in scienze naturali e i laureati in medicina veterinaria sono iscritti al secondo anno di corso, su conforme parere del Consiglio di facoltà.

Coloro che sono forniti di altra laurea ed in possesso del titolo di studio di scuola media valido per la immatricolazione alla Facoltà di medicina e chirurgia, possono essere iscritti al secondo anno di corso, su conforme parere del Consiglio di facoltà, ai sensi dell'art. 11 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

Il Consiglio di facoltà determina, caso per caso, quale fra gli esami già superati per il conseguimento di altre lauree possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in medicina e chirurgia.

TITOLO V.

## Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

Art. 28.

La Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, conferisce:

*a*) la laurea in scienze matematiche;
*b*) la laurea in matematica fisica;
*c*) la laurea in chimica;
*d*) la laurea in scienze naturali;
*e*) la laurea in scienze biologiche.

La Facoltà comprende inoltre il corso biennale di studi propedeutici per le lauree in ingegneria.

La durata degli studi per i corsi di laurea in scienze matematiche, in matematica e fisica, in scienze naturali e in scienze biologiche, è di quattro anni.

La duarata degli studi per il corso di laurea in chimica è di cinque anni, divisi in un biennio di studi propedeutici e in un triennio di studi di applicazione.

Titolo di ammissione a tutti i corsi di laurea è il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

### *Laurea in scienze matematiche.*

Art. 29.

Le materie d'insegnamento per la laurea in scienze matematiche sono le seguenti:

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale) (biennale);
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno (biennale);
3. Analisi superiore;
4. Geometria superiore;
5. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno;
6. Fisica sperimentale con esercitazioni (biennale);
7. Fisica matematica;
8. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica.

Sono insegnamenti complementari:
1. Matematiche superiori;
2. Matematiche complementari;
3. Fisica superiore;
4. Meccanica superiore.

Art. 30.

Agli effetti dell'iscrizione e degli esami, sono da considerarsi materie propedeutiche rispetto a tutte le altre, le seguenti materie:

Analisi matematica (algebrica e infinitesimale); geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno, fisica sperimentale, chimica generale e inorganica con elementi di organica, meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno, per cui lo studente deve superare gli esami di queste discipline, prima di essere ammesso agli altri esami.

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica e di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno, importano due esami distinti.

Gli insegnamenti di analisi matematica (algebrica e infinitesimale), geometria analitica e geometria descrittiva, e meccanica razionale comportano ognuno un corso annuale di esercizi.

L'insegnamento di fisica sperimentale, importa un esame unico alla fine del biennio; i relativi esercizi di laboratorio importano l'esame alla fine di ogni anno.

Art. 31.

I laureati in fisica e matematica e i laureati in fisica sono iscritti al quarto anno del corso di laurea in scienze matematiche con la convalida degli esami comuni separati.

I laureati in ingegneria possono essere ammessi al quarto anno di scienze matematiche purchè abbiano frequentato almeno due corsi del secondo biennio di matematica.

Coloro che siano forniti di altra laurea, purchè in possesso del diploma di maturità valido per l'iscrizione al corso di laurea in scienze matematiche, possono essere iscritti al secondo anno di corso purchè abbiano frequentato un numero di corsi di matematica ritenuto sufficiente dalla Facoltà.

Il Consiglio di facoltà determina, caso per caso, quali fra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea, possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in scienze matematiche.

Art. 32.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Art. 33.

L'esame di laurea consiste:

nella discussione orale, in seduta di laurea, di una dissertazione scritta di carattere scientifico o di compilazione sulle scienze matematiche, su tema scelto dal candidato ed approvato dal professore della materia, depositato in segreteria, in duplice copia, almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio degli esami di laurea, e di due tesine orali su tre scelte dal candidato tra le discipline insegnate per il conseguimento della laurea.

### *Laurea in matematica e fisica.*

Art. 34.

Le materie di insegnamento per la laurea in matematica e fisica sono le seguenti:

Sono insegnamenti fondamentali:
1. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) (biennale);

2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno (biennale);
3. Analisi superiore;
4. Matematiche complementari;
5. Meccanica razionale - con elementi di statica grafica e disegno;
6. Fisica sperimentale - con esercitazioni (biennale);
7. Fisica teorica;
8. Fisica superiore;
9. Chimica generale e inorganica con elementi di organica.

Sono insegnamenti complementari:
1. Matematiche superiori;
2. Geometria superiore;
3. Meccanica superiore;
4. Fisica matematica;
5. Spettroscopia;
6. Mineralogia.

Agli effetti dell'iscrizione e degli esami, sono da considerarsi materie propedeutiche rispetto a tutte le altre, le seguenti:

Analisi matematica (algebrica e infinitesimale), geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno, fisica sperimentale, chimica generale e inorganica con elementi di organica, meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno, per cui lo studente deve superare gli esami di queste discipline prima di essere ammesso agli altri esami.

Gli insegnamenti biennali di analisi matematica e di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno, importano ciascuno due esami distinti.

Gli insegnamenti di analisi matematica (algebrica e infinitesimale), geometria analitica e geometria descrittiva e meccanica razionale, comportano ognuno un corso annuale di esercizi.

L'insegnamento di fisica sperimentale importa un unico esame alla fine del biennio; i relativi esercizi di laboratorio importano l'esame alla fine di ogni anno.

Art. 35.

I laureati in scienze matematiche, i laureati in fisica, sono iscritti al quarto anno del corso di laurea in matematica e fisica, con la convalida degli esami comuni superati.

I laureati in ingegneria, possono essere ammessi al quarto anno di matematica e fisica purchè abbiano frequentato almeno due corsi del secondo biennio di scienze matematiche.

Coloro che siano forniti di altra laurea, purchè in possesso del titolo di scuola media valido per l'iscrizione al corso di matematica e fisica, possono essere iscritti al secondo anno di corso purchè abbiano frequentato un numero di corsi di matematica e fisica ritenuto sufficiente dalla Facoltà.

Il Consiglio della facoltà determina, caso per caso, quali fra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea, possono essere convalidati al fine del conseguimento della laurea in matematica e fisica.

Art. 36.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

Art. 37.

L'esame di laurea consiste in:

discussione orale, in seduta di laurea, di una dissertazione scritta di carattere scientifico o di compilazione sulle scienze matematiche e fisiche, su tema scelto dal candidato ed approvato dal professore della materia, depositato in segreteria in duplice copia almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio dell'esame di laurea e di due tesine orali su tre, scelte dal candidato tra le discipline insegnate per il conseguimento della laurea.

*Laurea in chimica.*

Art. 38.

Il corso per il conferimento della laurea in chimica, consta:

a) di un biennio di studi propedeutici;
b) di un triennio con due diversi indirizzi:
organico-biologico;
inorganico-chimico-fisico.

Le materie di insegnamento per il conferimento della laurea sono le seguenti:

BIENNIO DI STUDI PROPEDEUTICI.

Insegnamenti fondamentali:
1. Istituzioni di matematiche (biennale);
2. Chimica generale e inorganica (biennale);
3. Chimica organica (biennale);
4. Chimica analitica;
5. Fisica sperimentale (biennale);
6. Mineralogia con esercitazioni pratiche (corso speciale per chimici);
7. Esercitazioni di matematiche (biennale);
8. Esercitazioni di preparazioni chimiche;
9. Esercitazioni di disegno di elementi di macchine;
10. Esercitazioni di analisi chimica qualitativa;
11. Esercitazioni di fisica sperimentale.

TRIENNIO DI STUDI DI APPLICAZIONE.

Insegnamenti fondamentali comuni ai due indirizzi:
1. Chimica fisica (biennale);
2. Esercitazioni di analisi chimica quantitativa;
3. Esercitazioni di chimica fisica (biennale);
4. Esercitazioni di chimica organica e di analisi organica;
5. Esercitazioni di preparazioni chimiche, ovvero di analisi chimica applicata (a scelta dello studente).

Insegnamenti complementari (per l'indirizzo organico-biologico):
1. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) (biennale);
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva;
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica;
4. Chimica organica industriale;
5. Chimica biologica;
6. Chimica farmaceutica;
7. Chimica bromatologica;
8. Farmacologia;
9. Chimica delle fermentazioni e batteriologia industriale;
10. Chimica applicata (ai materiali da costruzione);
11. Chimica agraria;
12. Elettrochimica;
13. Fisiologia generale (corso speciale per chimici).

Per l'indirizzo inorganico-chimico-fisico:
1. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) (biennale);
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva;
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica;
4. Fisica superiore;
5. Fisica tecnica (corso speciale per chimici e chimici industriali);
6. Elettrochimica;
7. Chimica applicata (ai materiali da costruzioni);
8. Spettroscopia;
9. Misure elettriche (corso speciale per chimici e chimici industriali);
10. Chimica industriale;
11. Scienza dei metalli.

Art. 39.

I tre insegnamenti complementari di « analisi matematica » di « geometria analitica con elementi di proiettiva » e di « meccanica razionale con elementi di statica grafica » possono sostituire l'unico insegnamento fondamentale di « istituzioni di matematiche » (biennale).

Per l'insegnamento di « analisi matematica » vale la norma stabilita per la laurea in scienze matematiche.

Gli insegnamenti biennali comportano un esame alla fine di ogni anno.

Agli effetti della iscrizione e degli esami è da considerarsi materia propedeutica le istituzioni di matematiche nei rispetti della fisica e della chimica fisica.

Art. 40.

Coloro che forniti di altra laurea chiedono iscrizione al corso per laurea in chimica possono essere iscritti al secondo anno di corso su conforme parere del Consiglio di facoltà, purchè forniti del titolo di studio di scuola media va-

lido per l'immatricolazione alla Facoltà ed abbiano frequentato per un anno i corsi di chimica generale ed inorganica, di chimica organica e di fisica.

Art. 41.

Per ottenere l'iscrizione al triennio di applicazione, lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fissati per il biennio di studi propedeutici.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali, prescritti per il triennio di applicazione e almeno in sette da lui scelti tra i complementari dell'indirizzo seguito.

I sette insegnamenti complementari, che per ciascuno dei due indirizzi del triennio di applicazione sono segnati con asterisco, s'intendono consigliati in via preferenziale. Tuttavia, ove lo studente intenda scegliere per l'indirizzo prescelto uno o più insegnamenti complementari diversi dai predetti, deve, all'atto della iscrizione al primo anno degli studi di applicazione, chiederne convalida alla Facoltà.

La scelta fatta in tal modo è impegnativa e non può subire comunque variazioni durante il corso degli studi.

Art. 42.

L'esame di laurea consiste in prove pratiche e nella discussione orale, in seduta di laurea, di una dissertazione scritta su tema approvato dall'insegnante della materia, depositata in segreteria in duplice copia almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio degli esami di laurea, e di due tesi orali scelte dal candidato fra materie diverse fra loro e diverse da quella che forma oggetto della dissertazione scritta.

L'esame comprende le seguenti prove:

1) un colloquio inteso ad accertare la cultura generale del candidato sulle varie discipline del corso di studi seguiti;

2) prove pratiche di analisi qualitativa e di analisi quantitativa;

3) saggio di analisi organica qualitativa;

4) prova pratica di chimica fisica;

5) discussione dei risultati delle prove pratiche;

6) discussioni della dissertazione scritta;

7) esposizione e discussione delle due tesi orali.

Le prove di cui ai numeri da 1) a 5), hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove di cui ai numeri 6) e 7).

## *Laurea in scienze naturali.*

Art. 43.

Le materie d'insegnamento per il conferimento della laurea in scienze naturali sono le seguenti:

Insegnamenti fondamentali:

1. Istituzioni di matematiche;
2. Fisica;
3. Chimica generale ed inorganica;
4. Chimica organica;
5. Mineralogia;
6. Geologia;
7. Geografia;
8. Botanica (biennale);
9. Zoologia (biennale);
10. Anatomia comparata;
11. Anatomia umana;
12. Fisiologia generale (biennale);

Insegnamenti complementari:

1. Chimica fisica;
2. Istologia ed embriologia;
3. Chimica biologica;
4. Antropologia;
5. Igiene;
6. Patologia vegetale;
7. Statistica;
8. Paleontologia.

Art. 44.

Agli effetti della iscrizione e degli esami sono da considerarsi propedeutici nei rispetti di tutte le altre, la chimica generale e inorganica, e le istituzioni di matematiche e quindi lo studente deve superare l'esame di queste materie prima di presentarsi a quelli delle altre.

I corsi di fisica, mineralogia, chimica generale ed inorganica, geologia, anatomia comparata e chimica biologica, comportano un corso annuale di esercizi di laboratorio e quelli di botanica, di zoologia e fisiologia generale, un corso biennale.

Art. 45.

Su parere conforme della Facoltà i laureati in scienze biologiche sono iscritti al quarto anno, ed i laureati in medicina e chirurgia, in farmacia, sono iscritti al terzo anno per la laurea in scienze naturali.

Coloro che siano forniti di altra laurea, purchè in possesso del titolo di studio di scuola media valido per la iscrizione al corso di laurea in scienze naturali, possono essere iscritti al secondo anno di corso, su conforme parere del Consiglio di facoltà.

Il Consiglio di facoltà determina, caso per caso, quali fra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in scienze naturali.

Art. 46.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Art. 47.

L'esame di laurea consiste:

1) in un colloquio di cultura generale naturalistica;

2) nella compilazione e discussione di una dissertazione scritta, sperimentale o di carattere critico originale, su una delle seguenti materie: mineralogia, geologia, geografia, botanica, zoologia, anatomia comparata, fisiologia generale, chimica biologica, su tema scelto dal candidato ed approvato dal professore della materia. La dissertazione deve essere depositata in segreteria in duplice copia, almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio degli esami di laurea;

3) nella esposizione e discussione di due su tre tesi orali a scelta del candidato e di materia differenti da quella su cui verte la dissertazione scritta.

## *Laurea in scienze biologiche.*

Art. 48.

Le materie di insegnamento per il conferimento della laurea in scienze biologiche, sono le seguenti:

Insegnamenti fondamentali:

1. Istituzioni di matematiche;
2. Fisica;
3. Chimica generale ed inorganica;
4. Chimica organica;
5. Botanica (biennale);
6. Zoologia (biennale);
7. Anatomia comparata;
8. Anatomia umana;
9. Istologia ed embriologia;
10. Fisiologia generale (biennale);
11. Chimica biologica;
12. Igiene.

Insegnamenti complementari:

1. Chimica fisica;
2. Antropologia;
3. Patologia generale;
4. Microbiologia;
5. Patologia vegetale;
6. Statistica.

Art. 49.

Agli effetti della iscrizione e degli esami, sono da considerarsi propedeutici nei rispetti di tutte le altre, la chimica generale e inorganica, la chimica organica, e le istituzioni di matematiche, quindi lo studente deve superare l'esame di queste materie prima di presentarsi a quelli delle altre.

I corsi di fisica, di chimica generale e inorganica, anatomia comparata, comportano un corso annuale di esercizi di laboratorio e quelli di botanica, zoologia e fisiologia generale, un corso biennale.

Art. 50.

Su parere conforme della Facoltà i laureati in scienze naturali sono iscritti al quarto anno, ed i laureati in medicina e chirurgia, in farmacia, sono iscritti al terzo anno per la laurea in scienze biologiche.

Coloro che siano forniti di altra laurea, purchè in possesso del titolo di studio di scuola media valido per la iscrizione al corso di laurea in scienze naturali, possono essere iscritti al secondo anno di corso, su conforme parere del Consiglio di facoltà.

Il Consiglio di facoltà determina, caso per caso, quali fra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in scienze biologiche.

Art. 51.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Art. 52.

L'esame di laurea consiste:

1) in un colloquio di cultura generale biologica;

2) nella compilazione e discussione di una dissertazione scritta, sperimentale o di carattere critico originale, su una delle seguenti materie: botanica, zoologia, anatomia comparata, fisiologia generale, su tema scelto dal candidato ed approvato dal professore della materia. La dissertazione deve essere depositata in segreteria in duplice copia, almeno venti giorni prima del termine fissato per l'inizio degli esami di laurea;

3) nella esposizione e discussione di due su tre tesi orali a scelta del candidato e di materie differenti da quella su cui verte la dissertazione scritta.

## *Corso biennale di studi propedeutici per la laurea in ingegneria.*

Art. 53.

Il corso biennale di studi propedeutici per la laurea in ingegneria, comprende i seguenti insegnamenti:

1. Analisi matematica (algebrica e infinitesimale) (biennale);
2. Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno (biennale);
3. Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno;
4. Fisica sperimentale con esercitazioni (biennale);
5. Chimica generale ed inorganica con elementi di organica;
6. Disegno (biennale);
7. Mineralogia e geologia.

Art. 54.

Per gli insegnamenti biennali di analisi matematica, di geometria e di fisica sperimentale e relativi esercizi di laboratorio, valgono le norme stabilite per la laurea in scienze matematiche.

Art. 55.

Alla fine del corso biennale propedeutico, lo studente deve superare oltre gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali, una prova attestante la conoscenza di due lingue straniere moderne a sua scelta.

## TITOLO IV.

## Facoltà di farmacia

Art. 56.

La Facoltà di farmacia conferisce la laurea in farmacia.

La durata del relativo corso è di quattro anni.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica o scientifica.

Art. 57.

Gli insegnamenti per il conseguimento della laurea in farmacia sono i seguenti:

Insegnamenti fondamentali:

1. Chimica generale ed organica;
2. Chimica organica;
3. Chimica farmaceutica e tossicologica (biennale);
4. Esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica (triennale);
5. Chimica biologica;
6. Fisica;
7. Farmacologia e farmacognosia;
8. Anatomia umana;
9. Fisiologia generale (biennale);
10. Botanica farmaceutica;
11. Tecnica e legislazione farmaceutica.

Insegnamenti complementari:

1. Chimica fisica;
2. Chimica bromatologica;
3. Fisiologia vegetale;
4. Zoologia generale;
5. Igiene;
6. Mineralogia;
7. Biochimica applicata.

I corsi di fisica, di botanica farmaceutica, di farmacologia e farmacognosia, di tecnica e legislazione farmaceutica, di chimica bromatologica, di mineralogia, di chimica biologica e di fisiologia comprendono come parte integrante lezioni pratiche ed esercitazioni.

Le esercitazioni di chimica farmaceutica e tossicologica (triennale) comprendono una prova pratica alla fine di ciascun anno con relativa discussione orale.

Art. 58.

Agli effetti della iscrizione e degli esami sono da considerarsi materie propedeutiche:

*a*) l'anatomia umana rispetto alla fisiologia generale;

*b*) la chimica generale e inorganica e la chimica organica rispetto alla chimica farmaceutica e tossicologica, alla chimica bromatologica e alla chimica biologica e fisiologia generale.

Art. 59.

I laureati in chimica sono ammessi al quarto anno, purchè abbiano frequentato per un anno i corsi di fisiologia generale e di chimica farmaceutica e tossicologica.

I laureati in scienze naturali, in scienze biologiche, in scienze agrarie, in medicina e chirurgia, in medicina veterinaria e i diplomati in farmacia, purchè in possesso del titolo di studio medio valido per l'ammissione alla Facoltà di farmacia, sono ammessi al terzo anno.

Il Consiglio della facoltà determina, caso per caso, quali fra gli esami già superati per il conseguimento di altra laurea possono essere convalidati ai fini del conseguimento della laurea in farmacia.

Art. 60.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Lo studente deve inoltre aver compiuto un periodo semestrale di pratica presso una farmacia autorizzata.

Art. 61.

L'esame di laurea consiste nelle seguenti prove:

Prove pratiche:

*a*) prova di analisi chimica qualitativa;

*b*) prova di analisi chimica quantitativa;

*c*) preparazione di un prodotto farmaceutico, riconoscimento e saggi di purezza di un prodotto farmaceutico;

*d*) prova di analisi tossicologica e bromatologica.

Di ciascuna di queste prove il candidato deve rendere conto con relazione scritta.

Prove orali:

*a*) discussione orale delle predette prove pratiche;

*b*) riconoscimento di droghe e piante medicinali;

*c*) lettura critica di una ricetta;

*d*) interrogazione di tecnica e legislazione farmaceutica;

*e*) discussione orale di una dissertazione scritta su un tema scelto dal candidato e approvato dall'insegnante, e di natura preferibilmente sperimentale, depositata in segreteria in duplice copia almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esame di laurea.

## *Scuola di perfezionamento per la produzione dello zucchero e dell'alcool.*

Art. 62.

E' istituita presso la Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali una Scuola di perfezionamento per l'industria dello zucchero e dell'alcool intitolata al nome di « Serafino Cevasco ».

Art. 63.

La Scuola ha la sua sede presso l'Università degli studi di Ferrara. Essa ha per iscopo di impartire lezioni ed esercitazioni pratiche al fine del perfezionamento teorico-pratico nella tecnologia dello zucchero e dell'alcool.

Art. 64.

La Scuola conferisce un diploma di perfezionamento nella tecnologia dello zucchero e dell'alcool.

Art. 65.

Il Consiglio della scuola è composto da tutti gli insegnanti che la costituiscono ed è presieduta dal direttore.

Il direttore della Scuola è nominato dal rettore su designazione del Consiglio nella Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali tra i professori di ruolo della Facoltà stessa.

Art. 66.

La Scuola di perfezionamento impartisce i seguenti insegnamenti:

1. Anatomia e fisiologia della bietola;
2. Agronomia;
3. Difesa antiparassitaria della bietola;
4. Chimica agraria;
5. Chimica degli zuccheri;
6. Principi e metodi di misure chimico-fisiche in zuccherificio con esercitazioni;
7. Chimica delle fermentazioni;
8. Microbiologia industriale;
9. Tecnologia ed impianti dell'industria saccarifera;
10. Teoria e pratica della diffusione;
11. Teoria e pratica della depurazione dei sughi;
12. Teoria e pratica della concentrazione e cottura dei sughi e sciroppi;
13. Controllo della lavorazione;
14. Chimica analitica di zuccherificio con esercitazioni.

Oltre ai predetti corsi possono essere tenute conferenze di aggiornamento nel campo dell'industria saccarifera.

Art. 67.

La durata degli studi del corso di perfezionamento è di un anno.

Alla Scuola possono essere ammessi i laureati in:

1. Chimica;
2. Chimica industriale;
3. Ingegneria;
4. Scienze agrarie.

Art. 68.

Il numero massimo degli allievi ammessi alla Scuola per ogni anno è di venti.

Art. 69.

I candidati all'ammissione alla Scuola verranno scelti in base ad un concorso per titoli da valutarsi a giudizio insindacabile del Consiglio della scuola.

Art. 70.

Gli iscritti ai corsi sono tenuti alla frequenza ai corsi di lezioni e di esercitazione. La frequenza è comprovata dall'attestazione rilasciata dai professori sul libretto di iscrizione.

L'attestazione di frequenza è indispensabile ai fini dell'ammissione agli esami.

Art. 71.

Le lezioni e le esercitazioni sono tenute nei locali della Università e presso il Laboratorio sperimentale della Società produttori zucchero di Ferrara.

Art. 72.

Gli iscritti al corso sono tenuti al pagamento di una tassa di iscrizione e di una sopratassa di esami e di diploma nonchè di un contributo per le esercitazioni di laboratorio il cui ammontare sarà fissato dal Consiglio di amministrazione dell'Università su proposta del Consiglio direttivo della Scuola.

Art. 73.

Le spese relative al funzionamento della predetta Scuola saranno a carico del bilancio ordinario dell'Università di Ferrara.

Visto: d'ordine del Presidente della Repubblica

*Il Ministro per la pubblica istruzione*
GONELLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1951.

**Inclusione della strada Modugno-Palese nell'elenco delle strade della provincia di Bari.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 15 dicembre 1949, n. 1492, con la quale la Deputazione provinciale di Bari, in accoglimento dei voti del comune di Modugno, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale Modugno-Palese, della lunghezza di km. 8, circa;

Ritenuto che, contro la deliberazione suddetta regolarmente pubblicata, a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 6 febbraio 1951;

Considerato che la strada, di cui trattasi, ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale Modugno-Palese, della lunghezza di km. 8 circa, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Bari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1951

EINAUDI

ALDISIO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 settembre 1951*
*Registro Lavori pubblici n. 26, foglio n. 338*

(4806)

---

DECRETO MINISTERIALE 17 settembre 1951.

**Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con sede in Savigliano (Cuneo).**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 giugno stesso anno, con il quale i signori dott. Federico Villa e Giovanni Amerio sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con sede in Savigliano (Cuneo);

Visto il decreto Ministeriale 30 ottobre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 novembre stesso

anno, con il quale il geom. Maurizio Manera è stato nominato presidente della su detta Cassa in sostituzione del dott. Federico Villa, che non ha accettato la carica;

Considerato che i predetti nominativi, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti dalle rispettive cariche per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori geom. Maurizio Manera e Giovanni Amerio sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Savigliano, con sede in Savigliano (Cuneo), con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 settembre 1951

*Il Ministro*: VANONI

(4800)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 31 agosto 1951.

**Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « ologastrico » della ditta Medicinali Washington, con sede in Milano.**

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Ritenuto che la specialità medicinale denominata « ologastrico » della ditta Medicinali Washington, con sede in Milano, trovasi in commercio ai sensi dell'articolo 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 58;

Vista la lettera in data 25 gennaio 1951, n. 12649/Ch. 6. V dell'Istituto superiore di sanità il quale, avendo dietro richiesta di questo Alto Commissariato analizzato il prodotto di cui sopra, ha riferito che la composizione della specialità è risultata non corrispondente a quella dichiarata;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « ologastrico » della ditta Medicinali Washington già in commercio ai sensi dell'art. 14 della legge 9 gennaio 1927, n. 58.

I prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da partecipare agli Ordini dei farmacisti e dei medici delle rispettive provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1951

*L'Alto Commissario*: MIGLIORI

(4797)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

**Provvedimento n. 297 del 15 settembre 1951**
**Prezzo di conferimento del grano di raccolto 1951**

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 297 del 15 settembre 1951, ha adottato le seguenti decisioni relativamente ai prezzi di conferimento ai « Granai del Popolo » del contingente di grano di produzione 1951:

*Grano tenero*:

*a*) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi e provincia di Grosseto: L. 6250 al quintale;

*b*) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania: L. 6500 al quintale;

*c*) Italia insulare, Calabria e Lucania: L. 6750 al quintale.

I prezzi sono riferiti a grano tenero perfettamente sano, secco, leale, mercantile, avente kg. 75 di peso per ettolitro e tolleranza sino all'1% di impurità reale, consegnato insaccato, franco piede magazzino dei « Granai del Popolo, tela da rendere.

*Grano duro*:

*a*) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi e provincia di Grosseto: L. 7000 al quintale;

*b*) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania: L. 7250 al quintale;

*c*) Italia insulare, Calabria e Lucania: L. 7500 al quintale.

*Grano Timilie Duromarzuolo Nero di Sicilia*:

*a*) Italia settentrionale e centrale, esclusi Lazio, Abruzzi e provincia di Grosseto: L. 6550 al quintale;

*b*) Lazio, Abruzzi, provincia di Grosseto e Italia meridionale, escluse Calabria e Lucania: L. 6800 al quintale;

*c*) Italia insulare, Calabria e Lucania: L. 7050 al quintale.

I prezzi sono riferiti a grano duro perfettamente sano, secco, leale, mercantile, avente kg. 78 di peso per ettolitro e tolleranza sino all'1% di impurità reale, e 20% in percentuale assoluta di bianconati, teneri, atteneriti, pinti, ricellati, ecc., consegnato insaccato, franco piede magazzino dei « Granai del Popolo », tela da rendere.

Nel caso che il grano da conferire abbia una percentuale di impurità superiore al 5% (considerando i corpi non farinosi inutilizzabili al 100 %, i corpi non farinosi utilizzabili al 70%, i corpi farinosi al 50%), il conferente dovrà effettuare a proprie spese la prepulitura prima della consegna del prodotto agli ammassi.

Nella tabella seguente sono fissate le maggiorazioni e le detrazioni da applicare ai prezzi dovuti ai conferenti per le effettive caratteristiche dei prodotti.

*Abbuoni per differenze peso per ettolitro*

| Grano tenero (base kg. 75) | | Grano duro e Timilia Duromarzuolo Nero di Sicilia (base kg. 78) | |
|---|---|---|---|
| Peso per hl. | Maggiorazioni | Peso per hl. | Maggiorazioni |
| 82 | più 5,75 % | 84 | più 4,75 % |
| 81 | » 5,50 % | 83 | » 4,50 % |
| 80 | » 5 % | 82 | » 4 % |
| 79 | » 4 % | 81 | » 3 % |
| 78 | » 3 % | 80 | » 2 % |
| 77 | » 2 % | 79 | » 1 % |
| 76 | » 1 % | | |
| 75 | Base | 78 | Base |
| | Detrazioni | | Detrazioni |
| 74 | meno 1 % | 77 | meno 1 % |
| 73 | » 2 % | 76 | » 2 % |
| 72 | » 3 % | 75 | » 3 % |
| 71 | » 4 % | 74 | » 4 % |
| 70 | » 5 % | 73 | » 5 % |

Le maggiorazioni e le detrazioni per differenza, peso specifico rispetto a quello base dovranno essere calcolate in proporzione anche per le frazioni di chilogrammo.

Eventuali conferimenti di grano avente un peso ettolitrico inferiore a kg. 75 per il tenero ed a kg. 78 per il duro dovranno essere autorizzati, previo esame di ogni singolo caso, direttamente dal Ministero dell'agricoltura e foreste, su proposta dei competenti Ispettorati provinciali dell'agricoltura, in relazione all'andamento stagionale. Comunque non deve essere accettato prodotto di peso ettolitrico inferiore rispettivamente a kg. 70 e kg. 73.

*Abbuoni per corpi estranei farinosi e non farinosi*

Per i grani aventi un contenuto di impurità reale superiore all'1% verranno conteggiate le seguenti detrazioni:

*a*) 1% sul prezzo per ogni 1% di corpi non farinosi inutilizzabili (corpi nulli);

*b*) 0,70% sul prezzo per ogni 1% di corpi non farinosi utilizzabili (veccia, lino, ecc.);

*c*) 0,50% sul prezzo per ogni 1% di corpi farinosi (orzo, segale).

*Abbuoni per bianconati, teneri, atteneriti, ricellati, pinti, ecc.*

*a*) tolleranza sino al 20% in percentuale assoluta;

*b*) 0,20% per ogni 1% eccedente il 20% e sino al 30%;

*c*) 0,30% per ogni 1% eccedente il 30% e sino al 50%.

Per percentuali superiori al 50% non è ammesso il conferimento.

Non deve essere accettato grano che presenti anche semplice traccia di tarlo, muffa, carie, carbonatura e che contenga semi di trigonella (fieno greco).

(4807)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 196

### CAMBI VALUTARI (Esportazione)

**Cambi di chiusura del 28 settembre 1951**

| | Dollaro | | Dollaro |
|---|---|---|---|
| Borsa di Bologna | 624,92 | Borsa di Palermo | 624,92 |
| » Firenze | 624,90 | » Roma | 624,90 |
| » Genova | 624,95 | » Torino | 624,90 |
| » Milano | 624,92 | » Trieste | 624,94 |
| » Napoli | 624,90 | » Venezia | 624,90 |

**Media dei titoli del 28 settembre 1951**

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 69,10 |
| Id. 3,50 % 1902 | 68 — |
| Id. 3 % lordo | 46,30 |
| Id. 5 % 1935 | 96,25 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 72,525 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando) | 72,175 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando) | 71 — |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 91,675 |
| Id. 5 % 1936 | 90,80 |
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959) | 98,20 |
| Id. 5 % 1960 | 98,175 |

*Il contabile del Portafoglio dello Stato*
DI CRISTINA

### UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Contrattazione cambi**

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 28 settembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,91

**Cambi di compensazione vigenti**

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

| | | |
|---|---|---|
| Belgio | L. 12,50 | per franco belga |
| Danimarca | » 90,46 | » corona danese |
| Francia | » 1,785 | » franco francese |
| Germania | » 148,77 | » marco occid. |
| Norvegia (c/nuovo) | » 87,48 | » corona norvegese |
| Olanda | » 164,44 | » fiorino olandese |
| Svezia (c/speciale) | » 120,78 | » corona svedese |
| Svizzera (conto A) | » 142,90 | » franco svizzero |

# CONCORSI ED ESAMI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

**Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Carrara.**

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto commissariale del 29 maggio 1951, numero 20443.2/8868, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Carrara;

Viste le note del Prefetto di Massa Carrara con le quali si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Stanislao Migliorini ed il dott. Lionel De Julis rispettivamente nelle qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Stanislao Migliorini e del dottor Lionel De Julis sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Carrara il dott. Angelo Maria Rizzoli ed il dott. Salvatore Marino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 16 settembre 1951

*L'Alto Commissario*: MIGLIORI

(4813)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Esiti di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1951, è stato accolto il ricorso del prof. Forino Giovanni contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i*) art. 5 del bando di concorso.

(4749)

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1951, è stato accolto il ricorso della professoressa Maldarella Maria in Gagliardi contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i*) art. 5 del bando di concorso.

(4751)

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1951, è stato accolto il ricorso della professoressa Deangeli Iolanda contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i*) art. 5 del bando di concorso.

(4754)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1951, è stato accolto il ricorso del prof. Marzolla Giovanni contro il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio, per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *i*) art. 5 del bando di concorso.

(4752)

## MINISTERO DEL TESORO

**Graduatoria generale del concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con decreto Ministeriale 6 agosto 1949.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, con il quale venne approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli uffici direttivi finanziari, e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 111, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero del tesoro;

Visto il decreto-legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 20 agosto 1949, registro Tesoro n. 12, foglio n. 99, con il quale venne bandito un concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, riservato al personale di ruolo e non di ruolo dipendente dal Ministero del tesoro e dalle altre Amministrazioni statali;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1949, registro Tesoro n. 15, foglio n. 22, con il quale venne prorogato al 17 dicembre 1949 il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1950, registro n. 8 Tesoro, foglio numero 248, con il quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il decreto Ministeriale 3 marzo 1951, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1951, registro n. 4 Tesoro, foglio numero 268, con il quale venne sostituito un membro supplente della Commissione giudicatrice;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 4 maggio 1951, n. 382, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 111, concernente la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero del tesoro;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Vista la suddetta legge 3 giugno 1950, n. 375, e considerato che su di un organico di ottocentosessantuno posti di gruppo *C* dell'Amministrazione centrale del tesoro, cinquantadue sono coperti da invalidi di guerra;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito, formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a trecentotrentaquattro posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine dell'Amministrazione centrale del tesoro, bandito con decreto Ministeriale 6 agosto 1949:

| Cognome e nome | Media dei voti delle prove scritte | Voto della prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|
| 1. Anziano Buonfiglio Antonina | 8,375 | 9,100 | 17,475 |
| 2. Morganti Silvana | 8,300 | 9,000 | 17,300 |
| 3. Angeli Luigia | 8,500 | 8,650 | 17,150 |
| 4. Tenti Isolina | 8,000 | 9,000 | 17,000 |
| 5. Manni Valeria | 7,900 | 9,000 | 16,900 |
| 6. Gambadori Anita in Sollima | 8,375 | 8,350 | 16,725 |
| 7. Palange Ines in D'Alonzo | 8,000 | 8,500 | 16,500 |
| 8. Figliolia Benedetta | 7,875 | 8,500 | 16,375 |
| 9. Salvati Fernanda | 8,000 | 8,210 | 16,210 |
| 10. Benedetti Anna | 8,100 | 8,100 | 16,200 |
| 11. Toussan Anna Maria | 7,375 | 8,810 | 16,185 |
| 12. Scala Giuseppina | 7,375 | 8,800 | 16,175 |
| 13. Rocca Maria Antonina | 8,000 | 8,150 | 16,150 |
| 14. Maggiulli Paolo | 7,325 | 8,750 | 16,075 |
| 15. Benedetti Lamberto | 7,900 | 8,150 | 16,050 |
| 16. Camuso Ettore | 8,000 | 8,000 | 16,000 |
| 17. Lommi Carolina | 7,925 | 8,050 | 15,975 |
| 18. Taschini Giuseppa | 7,350 | 8,600 | 15,950 |
| 19. Madreselva Norma | 7,750 | 8,150 | 15,900 |
| 20. De Bonfils Vincenzo | 7,875 | 8,010 | 15,885 |
| 21. Benedetti Luigi | 7,625 | 8,250 | 15,875 |
| 22. Corsini Augusta | 7,500 | 8,350 | 15,850 |
| 23. Patrizi Renato | 7,300 | 8,500 | 15,800 |
| 24. Miceli Giuseppe | 7,900 | 7,860 | 15,760 |
| 25. Casini Lilia | 8,000 | 7,750 | 15,750 |
| 26. Cipri Salvatore | 8,150 | 7,550 | 15,700 |
| 27. Desini Luciano | 7,175 | 8,500 | 15,675 |
| 28. Palange Claudio | 7,650 | 8,000 | 15,650 |
| 29. Cardini Anna Maria | 7,525 | 8,115 | 15,640 |
| 30. Spina Isodoro | 7,630 | 8,000 | 15,630 |
| 31. Trombetti Caterina | 8,120 | 7,500 | 15,620 |
| 32. Coppo Fernanda in Capucci | 8,000 | 7,600 | 15,600 |
| 33. Curatolo Marcella in Simonetta | 7,750 | 7,810 | 15,560 |
| 34. Pitscheider Eleonora | 7,550 | 8,000 | 15,550 |
| 35. Palmieri Enzo, invalido | 7,500 | 8,040 | 15,540 |
| 36. Derme Vincenzo, invalido | 7,500 | 8,030 | 15,530 |
| 37. Di Marcantonio Verildo | 8,000 | 7,520 | 15,520 |
| 38. Criccomoro Aldo | 7,500 | 8,010 | 15,510 |
| 39. Pieri Bruna | 7,500 | 8,000 | 15,500 |
| 40. Massimi Alessandra | 8,000 | 7,490 | 15,490 |
| 41. Greco Anna | 7,225 | 8,255 | 15,480 |
| 42. Lommi Marcella | 7,370 | 8,100 | 15,470 |
| 43. Rizzo Anna | 7,360 | 8,100 | 15,460 |
| 44. Cammerinesi Adele | 7,600 | 7,850 | 15,450 |
| 45. Girolametti Pietro | 7,675 | 7,750 | 15,425 |
| 46. De Fabiani Aldo | 7,150 | 8,250 | 15,400 |
| 47. Palocci Elena in Paris | 7,650 | 7,740 | 15,390 |
| 48. Mattioli Lucia | 7,375 | 8,000 | 15,375 |
| 49. Tamburini Guido | 7,000 | 8,360 | 15,360 |
| 50. Corsi Bianca | 8,000 | 7,350 | 15,350 |
| 51. Capobianco Giovanni | 7,875 | 7,460 | 15,335 |
| 52. Zughetti Anna Maria | 7,225 | 8,100 | 15,325 |
| 53. Bracci Adele in Marchetti | 7,200 | 8,110 | 15,310 |
| 54. Prestipino Vincenza in Storchi | 7,250 | 8,050 | 15,300 |
| 55. Giacomelli Luigina | 7,425 | 7,865 | 15,290 |
| 56. Zucco Angliolino | 7,725 | 7,550 | 15,275 |
| 57. Merenda Letterio | 7,500 | 7,760 | 15,260 |
| 58. Kirieleison Amalia | 7,750 | 7,500 | 15,250 |
| 59. Petrelli Giselda | 7,200 | 8,040 | 15,240 |
| 60. Salvatores Rita | 7,230 | 8,000 | 15,230 |
| 61. Mammetti Giuseppe | 7,000 | 8,220 | 15,220 |
| 62. Di Veglia Rossana | 7,710 | 7,500 | 15,210 |
| 63. Sacchetti Giuseppe | 7,650 | 7,550 | 15,200 |
| 64. Scaringi Carlo | 7,250 | 7,940 | 15,190 |
| 65. Ranieri Carolina in Micacchi | 7,375 | 7,800 | 15,175 |
| 66. Paoluzzi Remo | 7,590 | 7,550 | 15,140 |
| 67. Jecher Wanda | 7,380 | 7,750 | 15,130 |
| 68. Feudo Beniamino | 7,520 | 7,600 | 15,120 |
| 69. Scaricamazza Egle | 7,275 | 7,800 | 15,075 |

| Cognome e nome | Media dei voti delle prove scritte | Voto della prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|
| 70. Paderni Elsa | 8,000 | 7,050 | 15,050 |
| 71. Principi Elisa | 7,275 | 7,750 | 15,025 |
| 72. Mugnaini Mario | 7,500 | 7,510 | 15,010 |
| 73. Orsi Amandina | 7,000 | 8,000 | 15,000 |
| 74. Andreozzi Silvana | 7,100 | 7,890 | 14,990 |
| 75. Samperi Angela | 7,500 | 7,480 | 14,980 |
| 76. Vesprini Elisa in Caporali | 7,375 | 7,600 | 14,975 |
| 77. Pecorari Eugenia | 7,725 | 7,240 | 14,965 |
| 78. Bellagamba Giovanna | 7,375 | 7,580 | 14,955 |
| 79. Lo Cascio Giuseppe | 7,440 | 7,500 | 14,940 |
| 80. Cappellari Clori | 7,575 | 7,350 | 14,925 |
| 81. Libriani Teresa in Sipione | 7,375 | 7,500 | 14,875 |
| 82. Carbone Silvano | 7,350 | 7,500 | 14,850 |
| 83. Musolino Angela | 7,470 | 7,360 | 14,830 |
| 84. Pupolin Alfredo | 7,670 | 7,150 | 14,820 |
| 85. Di Felice Giuseppangelo | 7,510 | 7,300 | 14,810 |
| 86. Taschini Giuseppe | 7,300 | 7,500 | 14,800 |
| 87. Saccares Dante | 7,400 | 7,390 | 14,790 |
| 88. Laureti Enzo, invalido | 7,750 | 7,030 | 14,780 |
| 89. De Filippis Francesco | 7,000 | 7,770 | 14,770 |
| 90. Tucci Franco | 7,250 | 7,510 | 14,760 |
| 91. Budini Giuseppina | 7,750 | 7,000 | 14,750 |
| 92. Angeletti Sergio | 7,000 | 7,740 | 14,740 |
| 93. Incocciati Colombo | 7,250 | 7,480 | 14,730 |
| 94. Di Mauro Maria Rosa | 7,000 | 7,720 | 14,720 |
| 95. Iannucci Anna | 7,560 | 7,150 | 14,710 |
| 96. Toninelli Ildo | 7,700 | 7,000 | 14,700 |
| 97. Ruggiero Genoveffa | 7,100 | 7,590 | 14,690 |
| 98. Crescenzi Maria | 7,350 | 7,330 | 14,680 |
| 99. Cuccio Francesco | 7,670 | 7,000 | 14,670 |
| 100. Sacchetti Luigi | 7,110 | 7,550 | 14,660 |
| ~~101. Papi Raffaele~~ | ~~7,400~~ | ~~7,250~~ | ~~14,650~~ |
| 102. Gelli Fernando | 7,125 | 7,500 | 14,625 |
| 103. Cassandra Lidia | 7,500 | 7,100 | 14,600 |
| 104. Mantovani Teodora | 7,285 | 7,300 | 14,585 |
| 105. Aquilano Giuseppina | 7,025 | 7,550 | 14,575 |
| 106. Flamini Giuseppe, invalido | 7,050 | 7,520 | 14,570 |
| 107. Ricci Matilde | 7,050 | 7,510 | 14,560 |
| 108. Roncoroni Giuseppe | 7,000 | 7,550 | 14,550 |
| 109. Toncelli Adele | 7,795 | 6,565 | 14,540 |
| 110. Scafetti Fortunato, invalido | 7,250 | 7,280 | 14,530 |
| 111. Nargiso Michele | 7,000 | 7,525 | 14,525 |
| 112. Isidori Francesco | 7,000 | 7,520 | 14,520 |
| 113. Fuoco Salvatore | 7,500 | 7,015 | 14,515 |
| 114. Livi Luigina in Liberatore | 7,000 | 7,510 | 14,510 |
| 115. De Sanctis Giorgio | 7,500 | 7,000 | 14,500 |
| 116. Ferrari Carlino | 7,495 | 7,000 | 14,495 |
| 117. Annecchini Vittorio | 7,000 | 7,490 | 14,490 |
| 118. Buzzi Walter | 7,000 | 7,485 | 14,485 |
| 119. Ceccantoni Pietro | 7,480 | 7,000 | 14,480 |
| 120. Valentini Franco | 7,000 | 7,470 | 14,470 |
| 121. Abatecola Salvatore | 7,360 | 7,100 | 14,460 |
| 122. Cocco Italo | 7,000 | 7,450 | 14,450 |
| 123. Antinori Aimone | 7,440 | 7,000 | 14,440 |
| 124. Ranzo Margherita | 7,430 | 7,000 | 14,430 |
| 125. Barroccio Giovanna | 7,870 | 6,550 | 14,420 |
| 126. Iaricci Bianca | 7,300 | 7,100 | 14,400 |
| 127. Tiberia Mario | 7,375 | 7,015 | 14,390 |
| 128. Pini Gino | 7,880 | 6,500 | 14,380 |
| 129. Spurio Pompili Norauda | 7,120 | 7,250 | 14,370 |
| 130. Carofei Cesare | 7,250 | 7,100 | 14,350 |
| 131. Rocchi Fabrizio | 7,800 | 6,530 | 14,330 |
| 132. Mangone Giacomo | 7,500 | 6,820 | 14,320 |
| 133. Cimbelli Teresa ved. Alfonsini | 7,050 | 7,060 | 14,310 |
| 134. Romolo Giovanni | 7,250 | 7,050 | 14,300 |
| 135. Patrizi Antonio | 7,275 | 7,000 | 14,275 |
| 136. Tola Pietro | 7,000 | 7,260 | 14,260 |
| 137. Viola Ugo | 7,250 | 7,000 | 14,250 |
| 138. Rossi Luigi | 7,240 | 7,000 | 14,240 |
| 139. Ricci Augusto | 7,230 | 7,000 | 14,230 |
| 140. Tomassini Adele | 7,000 | 7,220 | 14,220 |
| 141. Nunzi Luigi | 7,710 | 6,500 | 14,210 |
| 142. Cipriani Giuseppe | 7,000 | 7,200 | 14,200 |
| 143. Campanella Luigi | 7,185 | 7,000 | 14,185 |

| Cognome e nome | Media dei voti delle prove scritte | Voto della prova orale | Votazione complessiva |
|---|---|---|---|
| 144. Masci Gabriella | 7,175 | 7,000 | 14,175 |
| 145. Mizzoni Orlando | 7,000 | 7,150 | 14,150 |
| 146. Toglia Ettore | 7,150 | 6,960 | 14,110 |
| 147. Dragone Luigia | 7,400 | 6,700 | 14,100 |
| 148. Longini Guido | 7,080 | 7,000 | 14,080 |
| 149. Parlavecchio Aldo | 7,070 | 7,000 | 14,070 |
| 150. Sale Antonio | 7,060 | 7,000 | 14,060 |
| 151. Giua Viviana | 7,050 | 7,000 | 14,050 |
| 152. Cambi Maria | 7,075 | 6,970 | 14,045 |
| 153. Sciamanna Angelo, invalido | 7,000 | 7,040 | 14,040 |
| 154. Antonelli Gino, invalido | 7,000 | 7,030 | 14,030 |
| 155. Spadacenta Vincenzo | 7,000 | 7,020 | 14,020 |
| 156. Scarabino Angelo | 7,000 | 7,010 | 14,010 |
| 157. Chiarolla Franco | 7,450 | 6,550 | 14,000 |
| 158. Bencivenga Carlo | 7,000 | 6,990 | 13,990 |
| 159. Centurelli Adriano | 7,000 | 6,980 | 13,980 |
| 160. De Rosa Orazio | 7,000 | 6,970 | 13,970 |
| 161. Mazzotti Tesio | 7,000 | 6,960 | 13,960 |
| 162. Pulcini Alessandro | 7,000 | 6,950 | 13,950 |
| 163. Zannoni Pietro | 7,000 | 6,940 | 13,940 |
| 164. Spagnuolo Giovanni | 7,000 | 6,930 | 13,930 |
| 165. Chiappelli Anna | 7,000 | 6,920 | 13,920 |
| 166. De Angelis Ricciotti Assunta Maria in Mercaldi | 7,000 | 6,910 | 13,910 |
| 167. Duca Lucino | 7,000 | 6,900 | 13,900 |
| 168. Del Monte Elena in Gatta | 7,100 | 6,790 | 13,890 |
| 169. Bellucci Nella | 7,250 | 6,630 | 13,880 |
| 170. Alfani Alba | 7,400 | 6,470 | 13,870 |
| 171. Vari Loreta in Cosentino | 7,360 | 6,500 | 13,860 |
| 172. Oliva Antonino | 7,100 | 6,750 | 13,850 |
| 173. Cardelli Antonia | 7,175 | 6,600 | 13,775 |
| 174. Gino Ines | 7,000 | 6,750 | 13,750 |
| ~~175. Francesconi Giovanna~~ | ~~7,250~~ | ~~6,490~~ | ~~13,740~~ |
| 176. Franchini Federico | 7,125 | 6,600 | 13,725 |
| 177. Boccalini Aldo | 7,125 | 6,500 | 13,625 |
| 178. Fulgenzi Fernando, invalido | 7,000 | 6,550 | 13,550 |
| 179. Naso Umberto | 7,000 | 6,540 | 13,540 |
| 180. Sciò Giulio, invalido | 7,000 | 6,530 | 13,530 |
| 181. Di Domenico Alvaro | 7,000 | 6,520 | 13,520 |
| 182. Gallo Caterina ved. Balsamà | 7,250 | 6,260 | 13,510 |
| 183. Orlando Luigi | 7,000 | 6,500 | 13,500 |
| 184. Rinaldelli Andrea | 7,000 | 6,490 | 13,490 |
| 185. David Mario | 7,000 | 6,480 | 13,480 |
| 186. Lanari Enzo Vittore | 7,000 | 6,470 | 13,470 |
| 187. Bedini Giuseppe, invalido | 7,000 | 6,460 | 13,460 |
| 188. Sborchia Carlo | 7,000 | 6,450 | 13,450 |
| 189. Rossi Pierino | 7,175 | 6,260 | 13,435 |
| 190. Casadei Idilio | 7,175 | 6,250 | 13,425 |
| 191. Socciarelli Bernardo | 7,275 | 6,100 | 13,375 |
| 192. Pacella Aldo, invalido | 7,000 | 6,350 | 13,350 |
| 193. Del Sette Cecilia ved. Angelini | 7,000 | 6,310 | 13,310 |
| 194. Coccia Gino | 7,000 | 6,300 | 13,300 |
| 195. Pisciotta Antonino | 7,050 | 6,240 | 13,290 |
| 196. D'Arcangeli Renato | 7,000 | 6,260 | 13,260 |
| 197. Valeriani Angelo | 7,000 | 6,250 | 13,250 |
| 198. Cicconi Mario | 7,240 | 6,000 | 13,240 |
| 199. Sgherza Giuseppe | 7,230 | 6,000 | 13,230 |
| 200. Evangelisti Francesco | 7,000 | 6,170 | 13,170 |
| 201. Capuano Marcella | 7,000 | 6,160 | 13,160 |
| 202. Trainiti Giuseppe | 7,000 | 6,150 | 13,150 |
| 203. Farrace Giovanni | 7,125 | 6,000 | 13,125 |
| 204. Monforte Manfredo Gerardo | 7,000 | 6,110 | 13,110 |
| 205. Nevi Liliana in Todaro | 7,000 | 6,100 | 13,100 |
| 206. Attura Remo | 7,000 | 6,090 | 13,090 |
| 207. Cossu Sanna Saverio, invalido | 7,000 | 6,085 | 13,085 |
| 208. Manno Domenico | 7,080 | 6,000 | 13,080 |
| 209. Benedetti Pietro | 7,000 | 6,070 | 13,070 |
| 210. Chiatti Giovanni, invalido | 7,000 | 6,060 | 13,060 |
| 211. Di Biagio Agostino, invalido | 7,000 | 6,050 | 13,050 |
| 212. Pistella Berardino | 7,000 | 6,040 | 13,040 |
| 213. Marinelli Cesare | 7,000 | 6,030 | 13,030 |
| 214. Messina Francesco | 7,000 | 6,020 | 13,020 |
| 215. Panicali Scettico Gennaro | 7,000 | 6,010 | 13,010 |
| 216. Planeta Giuseppe | 7,000 | 6,000 | 13,000 |

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Anziano Buonfiglio Antonina
2. Morganti Silvana
3. Angeli Luigia
4. Tenti Isolina
5. Manni Valeria
6. Gambadori Anita in Sollima
7. Palange Ines in D'Alonzo
8. Figliolia Benedetta
9. Salvati Fernanda
10. Benedetti Anna
11. Toussan Anna Maria
12. Scala Giuseppina
13. Rocca Maria Antonina
14. Maggiulli Paolo
15. Benedetti Lamberto
16. Camuso Ettore
17. Lommi Carolina
18. Taschini Giuseppina
19. Madreselva Norma
20. De Bonfils Vincenzo
21. Benedetti Luigi
22. Corsini Augusta
23. Patrizi Renato
24. Miceli Giuseppe
25. Casini Lilia, di altra Amministrazione dello Stato
26. Cipri Salvatore
27. Desini Luciano, di altra Amministrazione dello Stato
28. Palange Claudio
29. Cardini Anna Maria
30. Spina Isidoro
31. Trombetti Caterina
32. Coppo Fernanda in Capucci
33. Curatolo Marcella in Simonetta
34. Pitscheider Eleonora
35. Palmieri Enzo, invalido
36. Derme Vincenzo, di altra Amministrazione dello Stato, invalido
37. Di Marcantonio Verildo
38. Criccomoro Aldo
39. Pieri Bruna
40. Massimi Alessandra, di altra Amministrazione dello Stato
41. Greco Anna
42. Lommi Marcella
43. Rizzo Anna, di altra Amministrazione dello Stato
44. Cammerinesi Adele, di altra Amministrazione dello Stato
45. Girolametti Pietro
46. De Fabbiani Aldo
47. Palocci Elena in Paris
48. Mattioli Lucia, di altra Amministrazione dello Stato
49. Tamburini Guido
50. Corsi Bianca
51. Capobianco Giovanni
52. Zughetti Anna Maria
53. Bracci Adele in Marchetti
54. Prestipino Vincenza in Storchi
55. Giacomelli Luigina
56. Zucco Angiolino, di altra Amministrazione dello Stato
57. Merenda Letterio, di altra Amministrazione dello Stato
58. Kirieleison Amalia
59. Petrelli Giselda
60. Salvatores Rita
61. Mammetti Giuseppe
62. Di Veglia Rossana
63. Sacchetti Giuseppe
64. Scaringi Carlo, di altra Amministrazione dello Stato
65. Ranieri Carolina in Micacchi
66. Paoluzzi Remo
67. Iecher Wanda
68. Feudo Beniamino
69. Scaricamazza Egle
70. Paderni Elsa
71. Principi Elisa
72. Mugnaini Mario
73. Orsi Amandina
74. Andreozzi Silvana
75. Samperi Angela
76. Vesprini Elisa in Caporali
77. Pecorari Eugenia
78. Bellagamba Giovanna
79. Lo Cascio Giuseppe, di altra Amministrazione dello Stato
80. Cappellari Clori
81. Libriani Teresa in Sipione
82. Carbone Silvano
83. Musolino Angela
84. Pupolin Alfredo
85. Di Felice Giuseppangelo, di altra Amministrazione dello Stato
86. Taschini Giuseppe
87. Saccares Dante
88. Laureti Enzo, invalido, di altra Amministrazione dello Stato
89. De Filippis Francesco
90. Tucci Franco
91. Budini Giuseppina
92. Angeletti Sergio
93. Incocciati Colombo
94. Di Mauro Maria Rosa, di altra Amministrazione dello Stato
95. Iannucci Anna
96. Toninelli Ildo, di altra Amministrazione dello Stato
97. Ruggiero Genoveffa
98. Crescenzi Maria
99. Cuccio Francesco
100. Sacchetti Luigi, di altra Amministrazione dello Stato
101. Papi Raffaele
102. Gelli Fernando
103. Cassandra Lidia
104. Mantovani Teodora
105. Aquilano Giuseppina, di altra Amministrazione dello Stato
106. Flamini Giuseppe, invalido
107. Ricci Matilde
108. Roncoroni Giuseppe, di altra Amministrazione dello Stato
109. Toncelli Adele
110. Scafetti Fortunato, invalido
111. Nargiso Michele
112. Isidori Francesco, di altra Amministrazione dello Stato
113. Fuoco Salvatore
114. Livi Luigina in Liberatore
115. De Sanctis Giorgio
116. Ferrari Carlino
117. Annecchini Vittorio
118. Buzzi Walter
119. Ceccantoni Pietro
120. Valentini Franco
121. Abatecola Salvatore, di altra Amministrazione dello Stato
122. Cocco Italo, di altra Amministrazione dello Stato
123. Antinori Aimone
124. Ranzo Margherita
125. Barroccio Giovanna
126. Iaricci Bianca
127. Tiberia Mario
128. Pini Gino
129. Spurio Pompili Norauda
130. Garofei Cesare
131. Rocchi Fabrizio
132. Mangone Giacomo
133. Cimbelli Teresa ved. Alfonsini
134. Romolo Giovanni
135. Patrizi Antonio, di altra Amministrazione dello Stato
136. Tola Pietro
137. Viola Ugo
138. Rossi Luigi
139. Ricci Augusto
140. Tomassini Adele
141. Nunzi Luigi
142. Cipriani Giuseppe
143. Campanella Luigi
144. Masci Gabriella
145. Mizzoni Orlando
146. Toglia Ettore
147. Dragone Luigia
148. Longini Guido
149. Parlavecchio Aldo
150. Sale Antonio
151. Giua Viviana

152. Cambi Maria
153. Sciamanna Angelo, invalido
154. Antonelli Gino, invalido
155. Spadacenta Vincenzo
156. Scarabino Angelo
157. Chiarolla Franco, di altra Amministrazione dello Stato
158. Bencivenga Carlo
159. Centurelli Adriano
160. De Rosa Orazio
161. Mazzotti Tesio
162. Pulcini Alessandro
163. Zannoni Pietro
164. Spagnuolo Giovanni
165. Chiappelli Anna
166. De Angelis Ricciotti Assunta Maria in Mercaldi, di altra Amministrazione dello Stato
167. Duca Lucino, di altra Amministrazione dello Stato
168. Del Monte Elena in Gatta
169. Bellucci Nella
170. Alfani Alba, di altra Amministrazione dello Stato
171. Vari Loreta in Cosentino, di altra Amministrazione dello Stato
172. Oliva Antonino, di altra Amministrazione dello Stato
173. Cardelli Antonia
174. Gino Ines
175. Francesconi Giovanna
176. Franchini Federico di altra Amministrazione dello Stato
177. Boccalini Aldo
178. Fulgenzi Fernando di altra Amministrazióne dello Stato
179. Naso Umberto
180. Sciò Giulio, invalido
181. Di Domenico Alvaro di altra Amministrazione dello Stato
182. Gallo Caterina vedova Balsamà
183. Orlando Luigi
184. Rinaldelli Andrea
185. David Mario
186. Lanari Enzo Vittore, di altra Amministrazione dello Stato
187. Bedini Giuseppe, invalido
188. Sborchia Carlo
189. Rossi Pierino
190. Casadei Edilio, di altra Amministrazione dello Stato
191. Socciarelli Bernardo, di altra Amministrazione dello Stato
192. Pacella Aldo, invalido
193. Del Sette Cecilia vedova Angelini
194. Coccia Gino
195. Pisciotta Antonino
196. D'Arcangeli Renato
197. Valeriani Angelo
198. Cicconi Mario
199. Sgerza Giuseppe
200. Evangelisti Francesco
201. Capuano Marcella
202. Trainiti Giuseppe
203. Farrace Giovanni
204. Monforte Manfredo Gerardo
205. Nevi Liliana in Todaro
206. Attura Remo
207. Cossu Sanna Saverio, invalido
208. Manno Domenico
209. Benedetti Pietro
210. Chiatti Giovanni, invalido
211. Di Biagio Agostino, invalido
212. Pistella Belardino
213. Marinelli Cesare
214. Messina Francesco
215. Panicali Scettico Gennaro
216. Planeta Giuseppe, di altra Amministrazione dello Stato

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 luglio 1951

*Il Ministro*: PELLA

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *settembre* 1951
*Registro Tesoro n.* 14, *foglio n.* 94

(4781)

## PREFETTURA DI COSENZA

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 11255 e n. 11255/1, in data 18 aprile 1951;
Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto, vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto 37000, del 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco di ciascuno:

Cirrito dott. Francesco: Amantea (Consorzio veterinario).

Cosenza, addì 7 settembre 1951

*Il Prefetto*

(4794)

## PREFETTURA DI BENEVENTO

**Varianti alla graduatoria del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Benevento.**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto i propri decreti n. 15853 Div. 3/1 del 29 maggio 1951 e n. 20963 Div. 3/1 del 29 maggio 1951 e n. 20963 Div. 3/1 del 1° luglio 1951, con i quali veniva fatta dichiarazione dei vincitori del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Benevento, bandito con decreto prefettizio n. 29276 Div. 3/1 del 9 ottobre 1950;

Vista la dichiarazione di rinunzia alla concessione della farmacia del candidato vincitore della sede di Benevento-Rione Libertà;

Constatato inoltre che i signori dott. Russo Antonino, Francione Giuseppe, Saura Anselmo, Pepe Raffaele, Mogavero Nicola, Francione Emilio, rispettivamente vincitori delle sedi farmaceutiche dei comuni di Bonea, Casalduni, Capolattaro, Apollosa, Montefalcone Val Fortore, San Leucio del Sannio, non hanno fatto pervenire la dichiarazione di accettazione delle sedi loro conferite entro il termine di giorni dieci dalla partecipazione della vincita del concorso e che pertanto, stante la perentorietà di detto termine, giusta il disposto dell'art. 11 del regolamento 30 settembre 1938 essi debbono ritenersi senz'altro decaduti dalla concessione;

Attesa la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori nelle persone dei candidati classificati immediatamente dopo i predetti;

Visto il proprio decreto n. 15849 Div. 3/1 del 28 maggio 1951 relativo all'approvazione della graduatoria degli idonei;

Visto le domande dei candidati;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 30 marzo 1938, n. 1706.

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso per il conferimento delle sedi farmaceutiche vacanti nella provincia di Benevento, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

Mercaldo Antonio: Benevento-Rione Libertà;
Miranda Gennaro: San Leucio del Sannio;
Mascoli Paolo: Montefalcone Val Fortore;
Saura Anselmo: Apollosa.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e resterà pubblicato, per la durata di giorni otto, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Benevento, addì 8 settembre 1951

*Il prefetto*: DE SENA

(4793)

## PREFETTURA DI CUNEO

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 22 maggio 1951, n. 20679 e n. 20680, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1949 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Frabosa Sottana è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Vista la dichiarazione di rinuncia e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tocci Vittorio, idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica comunale di Frabosa Sottana.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato, la cui Amministrazione, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 15 settembre 1951

*Il prefetto*: GLORIA

(4795)

## PREFETTURA DI LECCE

**Varianti alla graduatoria del concorso a posti di dirigente dei dispensari antivenerei di Galatina e Gallipoli**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il decreto n. 11575 del 21 maggio 1951, col quale venivano designati per le rispettive sedi i vincitori del concorso a posti di dirigente dei dispensari antivenerei di Galatina e Gallipoli;

Considerato che i dottori Palumbo Brizio e Stasi Enzo designati rispettivamente per le sedi di Galatina e Gallipoli, hanno rinunziato alla relativa nomina;

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altri candidati dichiarati idonei, che seguono immediatamente in graduatoria ed abbiano chiesto quelle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 11 del decreto Ministeriale 30 settembre 1937;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del dott. Palumbo Brizio, è dichiarato vincitore della sede di Galatina il dott. Enzo Stasi.

In seguito alla rinunzia del dott. Enzo Stasi, è dichiarato vincitore della sede di Gallipoli il dott. Ruggiero Nicola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Lecce, addì 18 settembre 1951

*Il Prefetto*

(4796)

## PREFETTURA DI BRINDISI

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Brindisi**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio precedente decreto in data 13 aprile 1951, n. 11751, con il quale si approvava la graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia, di cui al bando 16 luglio 1947, n. 13652;

Visto il decreto 13 aprile c. a., n. 12385, con cui si è provveduto a dichiarare i vincitori del predetto concorso;

Preso atto della rinunzia del dott. Michele Catri alla condotta veterinaria di Mesagne;

Considerato che il dott. Italo Brandi ha chiesto la sede di Mesagne in ordine di preferenza subito dopo il rinunziatario;

Visti gli articoli 26 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Italo Brandi è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Mesagne.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Brindisi, addì 17 settembre 1951

*Il Prefetto*

(4756)

## PREFETTURA DI CAMPOBASSO

**Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Campobasso**

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti n. 7536, in data 19 aprile 1951, con i quali è stato provveduto alla approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1946 ed alla assegnazione delle sedi ai candidati risultati vincitori del concorso medesimo;

Visti i successivi decreti n. 22049, in data 9 luglio 1951, numero 23782, in data 23 luglio 1951 e n. 25795, in data 23 agosto 1951, con i quali sono state apportate delle variazioni alle assegnazioni delle sedi, per espressa rinunzia dei veterinari che vi erano stati assegnati;

Considerato che, a seguito di altra rinunzia, è rimasta vacante e disponibile la sede di Vinchiaturo e che necessita, pertanto, provvedere alla assegnazione di tale condotta, secondo l'ordine delle preferenze indicate a suo tempo dai concorrenti interessati;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Izzo Giovanni viene assegnato alla condotta veterinaria di Vinchiaturo (consorzio).

Il presidente del Consorzio sopracitato è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Campobasso, addì 17 settembre 1951

*Il prefetto*: SIRAGUSA

(4816)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.